

Comune di Fiesole, Ufficio del Garante alla Comunicazione

## Report delle interviste condotte per la formazione della variante al Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo comunale<sup>1</sup>

Fiesole, Dicembre 2018



---

<sup>1</sup> Il presente rapporto è stato costruito dal Garante alla Comunicazione del Comune di Fiesole, dott.ssa Maddalena Rossi, con la preziosa collaborazione della Dott.ssa Giulia Fiorentini, tirocinante GiovaniSì presso il Dipartimento Urbanistica, a supporto dell'Ufficio del Garante.

## Indice

Report delle interviste condotte per la formazione della variante al Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo comunale .....	1
Indice.....	2
Introduzione.....	3
1. Il Sistema agricolo e della filiera alimentare.....	4
Potenzialità.....	4
Criticità.....	4
Proposte.....	5
2. Il Sistema delle istituzioni culturali .....	6
Potenzialità.....	6
Criticità.....	6
Proposte.....	7
3. Il Sistema delle risorse paesaggistiche e ambientali .....	8
Potenzialità.....	8
Criticità.....	8
Strategie .....	9
4. Il Sistema degli insediamenti e dei servizi .....	10
Potenzialità.....	10
Criticità.....	11
Proposte.....	12
Allegato n. 1 Lista degli Intervistati .....	14

## Introduzione

Il presente rapporto costituisce la sintesi dei temi emersi<sup>2</sup> dal ciclo di interviste effettuate dal Garante alla comunicazione del Comune di Fiesole nei mesi di settembre, ottobre e novembre 2018.

Le interviste fanno parte di un più generale percorso di ascolto e di confronto<sup>3</sup> con la comunità locale portato avanti dal Garante e finalizzato a intercettare nodi problematici e potenzialità latenti del territorio comunale sui quali impostare i costruendo Piani di governo del territorio: Variante al Piano Strutturale e Piano Operativo Comunale (di cui all'Avvio al procedimento del Comune di Fiesole, giugno 2018<sup>4</sup>).

Sono stati intervistati 32 attori locali molto eterogenei per campo di azione, competenze e responsabilità (vedi allegato n.1 Lista degli Intervistati), sì da coprire lo spettro di tematismi affrontati nell'Avvio al procedimento dei costruendi Piani e da garantire il principio della massima inclusività dei punti di vista.

Gli intervistati sono stati selezionati attraverso una metodologia cosiddetta 'a palla di neve', per cui, da una prima lista suggerita al Garante dall'Amministrazione Comunale, essa è stata implementata grazie alle indicazioni di volta in volta suggerite dagli stessi soggetti sentiti o in base a esplicita richiesta di coloro che

---

<sup>2</sup> È necessario precisare che il presente Report riporta le tematiche emerse dalle interviste in ordine a tematiche di natura collettiva. Sono assenti dal presente Report le questioni inerenti le richieste puntuali e individuali (su cambiamenti di destinazioni d'uso o trasformazioni di aree di proprietà) pervenute da parte di privati, che hanno caratterizzato alcune interviste svolte dal Garante..

<sup>3</sup> Il percorso di ascolto e di confronto portato avanti dal Garante è stato strutturato in due fasi: una Prima fase di Ascolto del territorio e una Seconda Fase di Collaborazione per le strategie

La fase di **Ascolto del territorio** (nell'ambito della progettazione del PS) prevede:

- ✓ Una **call (manifestazione di interesse)** dedicata a cittadini ed operatori delle trasformazioni territoriali diffuse, finalizzata ad acquisire eventuali proposte di rigenerazione e trasformazione, congruenti con gli obiettivi generali stabiliti nell'Avvio del procedimento (la call è stata aperta dal 6 agosto al 30 settembre 2018).
- ✓ Una **'batteria' di interviste in profondità** a stakeholder e associazioni di cittadini rappresentativi di bisogni, interessi, fasce d'età e provenienza geografica eterogenei (per un totale di 25 interviste – vedi allegato n. 1 Lista intervistati), volte ad intercettare bisogni e potenzialità del territorio fiesolano al fine di implementare i contenuti dei costruendi piani.
- ✓ Un **ciclo di tre incontri di approfondimento e condivisione** del lavoro di costruzione dei piani, aperti a tutti i soggetti interessati (24, 28, 29 novembre 2018).
- ✓ Un **questionario online** indirizzato a tutti i soggetti interessati volto a rilevare la percezione diffusa delle criticità e potenzialità territoriali (aperto il 22 novembre e da chiudersi a gennaio).

La **Fase collaborativa** (nell'ambito della progettazione del POC) prevede:

- ✓ Una serie di **Laboratori di 'incubazione' di progettualità latente** strutturati al fine di sostenere l'elaborazione del Piano Operativo, con l'obiettivo di consolidare forme collaborative presenti sul territorio in relazione ad alcune linee prioritarie emerse dal processo partecipativo pregresso e dalla fase di ascolto realizzata contestualmente a questo. Essi saranno strutturati come tavoli di lavoro progettuali, nei quali da un lato, verranno effettuate specifiche azioni di 'team building' volte a stabilizzare la capacità collaborativa dei gruppi e dall'altro, verranno condotte azioni specifiche in relazione alle tematiche trattate dal Piano.

<sup>4</sup> [http://www.comune.fiesole.fi.it/opencms/export/sites/fiesole/.content/documenti/bandi-gare/dipurbanistica/All.A\\_avvio\\_art17\\_FIESOLE.compressed.pdf](http://www.comune.fiesole.fi.it/opencms/export/sites/fiesole/.content/documenti/bandi-gare/dipurbanistica/All.A_avvio_art17_FIESOLE.compressed.pdf)

hanno manifestato la volontà di un colloquio col Garante contattandolo al suo indirizzo mail.

Di seguito le principali questioni emerse dalle interviste.

## 1. Il Sistema agricolo e della filiera alimentare

### Potenzialità

#### Il Distretto biologico a base locale

Il Distretto biologico a base locale viene riconosciuto come una grande opportunità da parte di tutti gli intervistati. Esso viene immaginato come un sistema territoriale in cui la sinergia tra produzione biologica, tipicità e qualità ambientale può trasformarsi in valore aggiunto per tutta la comunità (produttori agricoli, commercianti, ristoratori, turisti e consumatori locali).

Gli intervistati ritengono che tramite l'attività agricola biologica si possono ottenere molteplici benefici di interesse collettivo, quali:

- la prevenzione del rischio idrogeologico;
- la difesa delle colture dagli animali selvatici;
- il recupero zone incolte;
- la tutela del paesaggio;
- il miglioramento della salute dei cittadini;
- lo sviluppo occupazionale nel settore agricolo;
- lo sviluppo del settore turistico.

Il Distretto biologico a base locale può inoltre, più nello specifico, consentire al sistema agricolo e della filiera alimentare di:

- dare visibilità alle aziende agricole fiesolane;
- promuovere la costituzione di gruppi di acquisto;
- mettere insieme i prodotti con un marchio identificativo del territorio;
- allargare l'offerta produttiva così da proporsi alla grande distribuzione.

### Criticità

#### La pesantezza degli iter burocratici

Uno dei principali problemi per le aziende agricole del territorio fiesolano è quello della pesantezza (economica e temporale) degli iter burocratici che le stesse

sono costrette a seguire per l'adeguamento delle proprie strutture aziendali, in termini di addizioni insediative, alle esigenze della produzione (come ad esempio per la creazione di locali destinati alla trasformazione dei prodotti agricoli).

### **La presenza di ungulati**

La diffusa presenza di ungulati nel territorio comunale viene percepita come un grosso problema dagli intervistati, data la loro attitudine ad entrare nei terreni agricoli ai quali recano danni. Si domanda a tal riguardo la costruzione da parte della Pubblica Amministrazione di un regolamento che snellisca e faciliti la creazione di reti di protezione.

### **La presenza di terre incolte**

Si palesa la necessità di inventariare e mettere a 'lavoro' le terre incolte presenti nel territorio fiesolano, ritenute un elemento problematico, ma anche fonte di grandi opportunità in termini di rafforzamento della biodiversità, di sviluppo di nuove produzioni e di 'reclutamento' di nuovi agricoltori.

### **La compromissione delle vedute paesaggistiche**

Da alcune interviste emerge la problematica della conservazione delle 'viste' sul paesaggio fiesolano, spesso ostacolate dalla crescita incontrollata di vegetazione privata che di fatto non è vincolata o regolamentata. Un interlocutore denuncia inoltre a tal riguardo la presenza sul territorio comunale di recinzioni a protezione delle proprietà private di indubbio valore estetico (su modello dei fili spinati a protezione delle zone militari), che contribuiscono anch'esse al peggioramento complessivo della qualità paesaggistica del territorio.

### **La scarsa manutenzione delle strade comunali**

Alcuni intervistati palesano una certa criticità nello stato di manutenzione delle strade comunali e domandano, a riguardo, una maggiore attenzione e cura da parte della Pubblica Amministrazione.

### **La gestione dei boschi**

Alcuni interlocutori domandano una diversa disciplina in termini di tutela dei boschi, che renda possibile una loro sostituzione con nuovi spazi agricoli, cosa attualmente impossibile e ritenuta pertanto critica.

## **Proposte**

### **Snellimento delle procedure**

Dalle interviste è emersa una diffusa domanda di snellimento e chiarezza delle procedure urbanistiche, nella forma di regole semplici e leggibili, che si traducano in strumenti operativi snelli e chiari (ad esempio una regolamentazione ad hoc per la costruzione di annessi per il ricovero dei trattori), a cui potersi attenere per poter

realizzare in tempi brevi gli adeguamenti necessari alle esigenze produttive dell'azienda agricola.

### **Sviluppo di meccanismi premiali per le trasformazioni insediative 'virtuose'**

I costruendi piani dovrebbero, secondo gli intervistati, sviluppare dei meccanismi premiali basati su sgravi fiscali o iter burocratici semplificati per quelle aziende che, nell'intraprendere le trasformazioni insediative a loro necessarie, si conformino alle linee guida in esso contenute.

### **Raccolta delle acque piovane**

Secondo gli intervistati andrebbero studiati meccanismi di raccolta delle acque piovane che, se convenientemente raccolte, potrebbero essere riutilizzate nell'irrigazione delle colture o per l'eventuale spegnimento di incendi.

### **Remunerazione per gli agricoltori quali 'custodi di paesaggio'**

Alcuni interlocutori richiedono che siano trovate forme di 'remunerazione' (incentivi o sgravi fiscali) agli agricoltori per il valore aggiunto, paesaggistico e manutentivo, prodotto dalla loro attività.

## **2. Il Sistema delle istituzioni culturali**

### **Potenzialità**

#### **La costruzione di una rete delle istituzioni culturali fiesolane**

La costruzione di una rete di istituzioni culturali presenti sul territorio comunale se da un lato viene ritenuto un obiettivo fondamentale per lo sviluppo locale, in quanto 'segno distintivo' del territorio fiesolano, dall'altro desta negli intervistati diffuse perplessità nel concepire una qualche modalità strutturata per la sua messa in opera.

In realtà molte delle istituzioni culturali intervistate denunciano una scarsa abitudine alla collaborazione con le altre presenti sul territorio e, in alcuni casi, non individuano nella costruzione di una rete collaborativa tra istituti culturali un obiettivo prioritario del loro agire, anche se, ovviamente, non sono contrari ad una iniziativa pubblica che vada in tal senso.

Di contro alcune delle istituzioni si dicono fortemente favorevoli ad una maggiore collaborazione individuale con l'ente pubblico.

### **Criticità**

#### **Le principali carenze del sistema dei servizi pubblici e privati**

Molti degli intervistati denunciano la necessità, al fine di rafforzare il sistema culturale territoriale, di migliorare alcuni servizi pubblici e privati. In particolare:

- la linea 7 del trasporto pubblico locale, facendola partire dalla Stazione Santa Maria Novella e non da Piazza San Marco in Firenze, si da collegarla alla rete regionale e nazionale dei trasporti;
- la linea ferroviaria Faentina, in termini di intensificazione della frequenza delle corse;
- il sistema di copertura della banda larga;
- il sistema di servizio taxi.

## Proposte

### La 'forma' della rete delle istituzioni culturali

In relazione alla 'forma' che tale rete di istituzioni culturali potrebbe assumere un intervistato lancia una proposta di struttura operativa nella forma di un Comitato scientifico, a disposizione del Comune, di cui dovrebbero far parte membri delle diverse istituzioni culturali. Più che una rete delle e per le istituzioni si pensa, cioè, ad una rete di servizio per il Comune e per il territorio, che riesca a far nascere una prima abitudine alla collaborazione tra i diversi operatori culturali locali.

Un altro interlocutore suggerisce alcune esperienze come riferimento per la creazione di un sistema o network positivo di istituzioni culturali, ovvero le candidature per il processo di costruzione della città della cultura di Ravenna e di Parma, evidenziando come, in entrambi i casi, si tratti di esperienze territoriali che hanno tenuto insieme attori diversi in maniera virtuosa.

### Realizzare Campus estivi culturali territoriali

Alcuni intervistati suggeriscono come la costruzione di una rete di istituzioni culturali potrebbe mirare alla creazione di 'pacchetti di formazione masterclass stagionali' da indirizzare a diverse tipologie di studenti e nei quali poter proporre un'alta formazione integrata con le varie istituzioni presenti sul territorio e anche con le strutture per l'accoglienza, il tempo libero e la ristorazione presenti nel Comune. L'esempio potrebbe essere quello di un 'Campus estivo' in cui i ragazzi venendo a Fiesole per partecipare a corsi speciali, masterclass o convegni, abbiano la possibilità di risiedervi e trascorrere il tempo libero con tutto ciò che offre il territorio.

### Creazione di foresterie low-cost per studenti e turisti giovani

Si suggerisce la predisposizione, anche attraverso il riutilizzo di contenitori edilizi dismessi, di un sistema di foresterie a basso costo funzionale alle esigenze di pernottamento della comunità studentesca presente sul territorio, eventualmente

utilizzabili anche per turisti. Si ritiene che la presenza di tali strutture potrebbe progressivamente aiutare Fiesole a divenire una 'città universitaria' giovane e vivace.

### **Valorizzare le potenzialità del 'buffer' Unesco**

In campo culturale un tema ritenuto importante da alcuni interlocutori è il buffer Unesco entro cui si colloca Fiesole con il suo centro storico e la villa medicea e le potenzialità da esso derivanti. Tale fattore potrebbe divenire anche un'occasione per allacciare i rapporti con l'ufficio Unesco di Firenze.

### **Lo sviluppo di un turismo culturale**

La promozione di strategie volte allo sviluppo di un turismo culturale viene visto come un 'asset' fondamentale su cui la Pubblica Amministrazione dovrebbe investire. Sarebbe interessante pensare a tal fine, secondo un interlocutore, alla possibilità di organizzare nel territorio comunale due o tre eventi culturali di risonanza internazionale, sull'esempio del Festival della letteratura di Mantova.

### **Una politica culturale forte e innovativa**

Secondo alcuni interlocutori, infine, occorre che la Pubblica Amministrazione rilanci una politica culturale forte e innovativa, che miri alla ricostruzione di una identità fiesolana e alla promozione di una 'cultura attiva' del territorio in cui gli abitanti siano i primi beneficiari e protagonisti della stessa.

## **3. Il Sistema delle risorse paesaggistiche e ambientali**

### **Potenzialità**

#### **L'abbondanza delle risorse naturali e paesaggistiche**

Gli intervistati hanno messo in risalto come il territorio comunale sia caratterizzato da una grande abbondanza di risorse naturali e paesaggistiche, frutto di una virtuosa e nel tempo prolungata azione di cura del territorio da parte della comunità locale, che quindi vanno tutelate e valorizzate, anche perché importante motivo di attrazione di turisti sul territorio comunale.

### **Criticità**

#### **L'aumento delle zone incolte e la scarsa manutenzione del bosco**

Alcuni intervenuti fanno notare come nel territorio vi sia una diffusa crescita nel numero delle aree incolte. Contemporaneamente gli stessi denunciano una



scarsa manutenzione del bosco il cui avanzare può avere negative ripercussioni nella gestione del territorio, soprattutto in relazione al fenomeno degli incendi, che, per tale motivo, una volta innescati, possono avere una intensità maggiore ed essere per questo più pericolosi e difficili da gestire.

### **Stagionalità del sistema della ricezione turistica**

Alcuni interlocutori denunciano una certa debolezza del sistema della ricezione turistica in termini di strutture ricettive aperte tutto l'anno sul territorio comunale. Molte delle strutture presenti, infatti, rimangono aperte soltanto durante i mesi estivi, non avendo abbastanza clienti in quelli invernali.

### **Assenza di un'area di sosta per camper**

Un interlocutore denuncia l'assenza sul territorio comunale di un'area camper attrezzata.

## **Strategie**

### **Monitoraggio, manutenzione e valorizzazione della rete sentieristica comunale**

Gli intervenuti rilevano come la rete sentieristica locale, prevalentemente affidata alla gestione del CAI, sia sostanzialmente in buone condizioni. Tuttavia, gli stessi affermano che ci sarebbe comunque bisogno di una più strutturata attività di monitoraggio e manutenzione dei sentieri, soprattutto nei tratti in cui passano all'interno di proprietà private.

Per altri intervenuti, invece, occorre uno spinto investimento politico per valorizzare e potenziare la rete dei sentieri soprattutto nel territorio di Monte Ceceri.

Infine un ultimo gruppo di intervistati suggerisce la creazione di una promozione e gestione strutturata della rete dei sentieri locali, che preveda anche il coinvolgimento di commercianti e ristoratori (soprattutto della rete degli agriturismi), che possono in questo modo fornire dei servizi agli escursionisti, magari anche attraverso forme a chiamata.

### **Valorizzazione dell'attività escursionistica presente sul territorio**

Viene fatto notare come l'escursionismo soffra in questo momento di un certo calo delle presenze prevalentemente imputabile al ricambio generazionale e alla difficoltà di attrarre i giovani tra i partecipanti alle attività e di conseguenza anche all'interno delle diverse associazioni presenti sul territorio. Si auspicano pertanto azioni volte ad incentivare tale attività come, ad esempio, quella, già avvenuta, dell'apertura della Via degli Dei che, grazie in particolare all'apertura della variante 'Sentiero di Stilicone', ha conferito un nuovo slancio all'attività escursionistica locale e turistica.

### **Creazione dei Musei della pietra e della paglia**

Un intervistato suggerisce di valorizzare l'identità storica di Fiesole quale territorio di scalpellini e lavoratori della paglia attraverso un'offerta museale che permetta di conservare la storia dei luoghi e tramandarla alle generazioni più giovani e ai turisti e che, al contempo, permetta di 'salvare' le cave di pietra del Monte Ceceri dalla rinaturalizzazione a cui stanno andando incontro.

### **Valorizzazione del parco di Monte Ceceri**

Un intervistato indica la valorizzazione del Parco di Monte Ceceri come una delle priorità che i costruendi piani dovrebbero perseguire, in termini di messa in sicurezza e valorizzazione delle risorse in esso presenti, di incremento del sistema dei servizi al visitatore presenti e di rivitalizzazione dello stesso tramite attività didattiche.

### **Sensibilizzazione dei cittadini all'importanza della manutenzione del territorio**

Gli intervenuti auspicano che si continui a lavorare nella direzione di stimolare e favorire la sensibilizzazione verso le opere di manutenzione del territorio (bosco, agricoltura, viabilità) attraverso la conoscenza dello stesso, anche mediante il coinvolgimento delle scuole.

### **Migliorare la promozione turistica del territorio**

Gli intervenuti sollecitano la Pubblica Amministrazione a svolgere un'attività di promozione turistica maggiormente strutturata e volta ad attrarre un tipo di turismo 'lento' e rispettoso delle caratteristiche naturali e paesaggistiche del territorio (turismo consapevole), che con il passaggio della Via degli Dei già si è venuto ad intensificare. Propongono a tal fine che siano meglio veicolate le informazioni sulle opportunità offerte dal territorio comunale, prevedendo un'estensione del servizio dell'Ufficio Turistico comunale o la creazione di forme alternative di informazione, come ad esempio, la creazione di una Applicazione Digitale dal carattere 'integrato', dove cioè il turista possa prendere conoscenza delle risorse territoriali (naturalistiche, storico-architettoniche, sentieristiche, culturali, ecc), ma anche dell'offerta ricettiva e di ristorazione locale, nonché dei sistemi di trasporto disponibili per la mobilità in attraversamento e in permanenza sul territorio.

## **4. Il Sistema degli insediamenti e dei servizi**

### **Potenzialità**

Gli intervistati riconoscono all'unanimità la ricchezza e la preziosità delle strutture insediative del Comune di Fiesole che vanno salvaguardate e valorizzate.

## Criticità

### **Il problema degli spazi per la cultura e i 'contenitori vuoti'**

Gran parte degli intervistati denuncia la presenza nel territorio fiesolano di molti contenitori edilizi vuoti (di proprietà pubblica, privata e degli ordini religiosi) che potrebbero costituire un'importante risorsa nel risolvere la carenza di spazi multifunzionali disponibili per le diverse attività intraprese dalle istituzioni culturali e dal mondo associativo in generale (in termini di foresterie e spazi per eventi). Si evidenzia l'assenza di un cinema e di un teatro, strutture che potrebbero avere un ruolo molto importante se presenti nel processo di rivitalizzazione della città.

### **Il problema dell'auditorium in costruzione**

Un interlocutore denuncia una certa perplessità in relazione all'efficacia delle modalità con cui la Pubblica Amministrazione ha finora messo a bando la gestione del costruendo Auditorium, ritenendo che la stessa sia impraticabile economicamente per gran parte della realtà culturali e associative locali. Se da un lato, infatti, la gestione della struttura una volta terminati i lavori di costruzione potrebbe risultare praticabile, l'eventualità del suo completamento da parte della stessa cordata viene ritenuta improbabile, poiché economicamente insostenibile. Se posta a carico di un solo soggetto, che dovrebbe pertanto costituirsi in una "cordata" di più proprietari.

### **Inadeguatezza degli impianti sportivi di Pian di Mugnone**

Alcuni intervistati denunciano la vetustà e l'inadeguatezza degli impianti sportivi di Pian di Mugnone. In particolare: l'inadeguatezza da un punto di vista energetico della palestra; l'insufficienza dei parcheggi di pertinenza degli impianti, l'assenza di omologazione del campo da basket per le attività agonistiche; una forte necessità di un nuovo palazzetto dello sport, nella valle del Mugnone.

### **Problematiche degli impianti sportivi della Valle dell'Arno**

Dalle interviste emergono anche alcuni aspetti problematici relativi agli impianti sportivi di via di Quintole, nella Valle dell'Arno. In particolare: necessità di ammodernamento dell'illuminazione del campo sportivo; assenza di un accesso pedonale al campo dai centri di Compiobbi e del Girone.

### **Inadeguatezza della copertura della rete internet**

Molti interlocutori denunciano la mancanza di una copertura internet (fibra) in buona parte del territorio comunale. Tale mancanza viene percepita come particolarmente invalidante dalle istituzioni culturali presenti sul territorio, ma anche da diversi operatori economici.

### **Inadeguatezza del servizio del trasporto pubblico su gomma e su ferro**

Alcuni interlocutori evidenziano una certa inadeguatezza del servizio di trasporto pubblico locale su gomma e su ferro. Per quanto riguarda il servizio su ferro viene evidenziato come lo stesso dovrebbe essere incrementato in termini di frequenza delle corse sulle linee ferroviarie già esistenti. Per quanto invece riguarda il sistema di trasporto pubblico locale su gomma si richiede che lo stesso riesca a coprire uniformemente tutto il territorio comunale, anche ricorrendo a modalità innovative di erogazione del servizio come ad esempio 'il trasporto a chiamata'. Alcuni interlocutori domandano inoltre l'inserimento di un servizio bus che colleghi il capoluogo (Fiesole) all'aeroporto di Firenze Peretola.

## Proposte

### **Copertura piazza del mercato (p.za Falcone Borsellino) di Compiobbi**

Un intervistato ha palesato la necessità di prevedere una struttura leggera a copertura della piazza del mercato di Compiobbi, in quanto sostiene che la possibilità di avere una struttura pubblica al coperto per ritrovarsi e ospitare eventi come feste e sagre sia una necessità sentita da gran parte dei cittadini. La proposta che avanza a tal fine prevede di coprire l'attuale Piazza Falcone e Borsellino a Compiobbi, mantenendo inalterate le attuali funzioni da essa svolte di parcheggio pubblico e di mercato settimanale, ottenendo una struttura polivalente coperta.

In alternativa l'intervistato richiede di destinare comunque un altro spazio pubblico ad una simile funzione, poiché molto sentita dalla comunità locale.

### **La creazione di un collegamento ciclopedonale Girone-Compiobbi**

Alcuni intervenuti denunciano la mancanza di un collegamento ciclopedonale tra Il Girone e Compiobbi, evidenziando come, attualmente, l'unico tratto (L'Erta della Rosa) che mette in comunicazione i due centri è percorribile solo a piedi e comunque non costituisce una valida alternativa a causa delle sue caratteristiche morfologiche. È necessario quindi pensare ad una valida alternativa o ad una continuazione della pedociclabile proveniente da Firenze. In merito a tale questione è stata avanzata una riflessione sulla volontà di capire e conoscere le motivazioni che ad oggi non hanno ancora permesso la realizzazione di una pista ciclabile lungo l'Arno, portando a paragone contesti nazionali in cui è più facile trovare servizi di questo tipo, come ad esempio il Trentino Alto Adige.

### **Miglioramento dell'accessibilità pedonale nella stazione di Compiobbi**

Per quanto riguarda l'accessibilità alla stazione di Compiobbi un intervistato afferma come attualmente l'attraversamento per raggiungere i binari sia un po' disagiata e 'improvvisata', in larga parte a causa del fatto che la stazione si trova in una posizione troppo decentrata. Ipotizza quindi di allargare il

sottopassaggio esistente in modo da consentire la realizzazione di una scala o passerella per facilitare il collegamento con i binari.

### **Necessità di un nuovo polo scolastico a Compiobbi**

Un intervistato domanda la costruzione di un nuovo polo scolastico nella frazione di Compiobbi.

### **Messa in sicurezza dell'incrocio a San Domenico**

Alcuni interlocutori segnalano che la pericolosità del nodo stradale situato tra Via Boccaccio e Via S. Domenico in quanto caratterizzato da un elevato afflusso di auto e di persone e scarsamente controllato da polizia a e vigili urbani. Sollecitano pertanto una sua messa in sicurezza.

## Allegato n. 1 Lista degli Intervistati

INTERVISTE SVOLTE		
N°	Ente/Associazione/Azienda	Nome intervistato
1	Scuola di Musica di Fiesole	Lorenzo Cinatti
2	Villa Le Balze_Georgetown University	Fulvio Orsitto
3	Assessore all'Agricoltura	Stefania Iacomì
4	Azienda agricola Dalma	Alessandro Del Bianco
5	Azienda agricola Il Cicalato	Matteo Arnetoli
6	Azienda agricola Buonamici	Cesare Buonamici
7	Fattoria di Poggiopiano	Elisabetta Vannini Galardi
8	Fondazione Giovanni Michelucci	Andrea Aleardi e Massimo Colombo
9	Pro Loco Valle dell'Arno	Francesco Cecconi
10	Gruppo escursionistico "Il Crinale"	Giuseppe Maccianti
11	Fondazione Primo Conti	Maria Chiara Berni
12	Convento di San Domenico	padre Vincenzo
13	Pro Loco Fiesole	Roberta Luchi
14	Ex Assessore Territorio	Antonello Nuzzo
15	VAB_vigilanza antincendi boschivi	Claudio Giachi
16	Associazione Giros	Rolando Romolini
17	Pensione Bencistà	Laura Maggi
18	Villa I Tatti_Harvard University	Jason Creagh
19	Villa di Campolungo Agriturismo	Silvia Cantini
20	GEF_Grande escursione Fiesolana	Marco Tarchiani
21	PVM Polisportiva Valle del Mugnone	Danilo Casucci

22	<b>Teatro Solare Fiesole</b>	Daniele Caini
23	<b>Azienda Casalini Libri</b>	Michele Casalini
24	<b>Lizard Accademie Musicali</b>	Alexandra Schmitz
25	<b>A.S.D Ludus 90</b>	Andrea Corti
26	<b>Assessore alla Cultura</b>	Barbara Casalini
27	<b>Bemac srl</b>	Stefano Mazzanti
28	<b>Hotel Villa Fiesole</b>	Andrea Bianchi
29	<b>Fattoria di Maiano</b>	Francesco Miari Fulcis
30	<b>Poggio Sereno</b>	Cecilia Armellini
31	<b>Stefano Ricci spa</b>	Michele De Vena
32	<b>Associazione Amici dei Musei</b>	Nicola Palazzolo